Il verbo Cœpi *ha poi* cœptus sum *di significazione passiva, ma solo il perfetto ed i tempi che da quello derivano. Il perfetto però significa il solo perfetto, e così il piucchè perfetto significa il solo piucchè perfetto, ed il futuro del soggiuntivo il solo futuro del soggiuntivo, come qui appresso.*

Indicativo — *Perfetto.*

Ego cœptus sum *o* fui, *io fui e sono stato incominciato.*
Tu cœptus es *o* fuisti, *tu fosti e sei stato incominciato* ecc.

Piucchè perfetto.

Ego cœptus eram *o* fueram, *io era stato incominciato.*
Tu cœptus eras *o* fueras, *tu eri stato incominciato* ecc.

Soggiuntivo — *Perfetto.*

Ego cœptus sim *o* fuerim, *io sia stato incominciato.*
Tu cœptus sis *o* fueris, *tu sii stato incominciato* ecc.

Piucchè perfetto.

Ego cœptus essem *o* fuissem, *io fossi, sarei stato incominciato.*
Tu cœptus esses *o* fuisses, *tu fossi, saresti stato incominciato* ecc.

Futuro.

Ego cœptus ero o fuero, *io sarò stato incominciato.*
Tu cœptus eris *o* fueris, *tu sarai stato incominciato* ecc.

Infinito — *Perfetto.*

Cœptum esse *o* fuisse, *essere stato incominciato.*
Me cœptum esse *o* fuisse, *che io fui, sono e sia stato incominciato* ecc.

Piucchè perfetto.

Cœptum esse *o* fuisse, *essere stato incominciato.*
Me cœptum esse *o* fuisse, *che io sarò stato incominciato* ec.

Futuro improprio.

Me cœptum esse *o* fuisse, *che io sarò stato incominciato* ecc.

Per renderlo proprio si fa:

Fore ut ego cœptus sim *o* fuerim, *che io sarò stato incominciato* ecc.

AIO, *dico.*

Indicativo

Tempo presente.

Ego aiò, *io dico.*
Tu ais, *tu dici.*
Ille ait, *colui dice.*
Illi aiunt, *coloro dicòno* (1).

Preterito imperfetto.

Ego aiebam, *io diceva.*
Tu aiebas, *tu dicevi.*
Ille aiebat, nos aiebamus, vos aiebatis, illi aiebant.

Perfetto.

Tu aisti, *tu dicesti ed hai detto.*

Soggiuntivo

Tempo presente.

Tu aias, *tu dica.*
Ille aiat, *colui dica.*
Vos aiatis, *voi diciate.*
Illi aiant, *coloro dicano.*

Imperativo.

Ai tu, *di tu.*

Participio del presente.

Aiens, entis, *dicente* e *chi dice*, o *diceva* e *dicendo.*

(1) Le altre persone mancano, e generalmente tutte quelle che qui non si mettono.

INQUAM, *aico.*

Indicativo

Tempo presente.

Ego inquam (1), *io dico.*
Tu inquis, *tu dici.*
Ille inquit, *colui dice.*
Nos inquimus, *noi diciamo.*
Vos inquitis (2), *voi dite.*
Illi inquiunt, *coloro dicono.*

Preterito imperfetto

Ille inquiebat (3), *colui diceva.*

Perfetto.

Tu inquisti, *tu dicesti ed hai detto.*
Ille inquit (4), *colui disse ed ha detto.*

Futuro.

Tu inquies, *tu dirai.*
Ille inquiet, *colui dirà.*

Imperativo:

Inque *o* inquito tu, *dì tu.*

Participio del presente.

Inquiens, entis, *dicente e chi dice* o *diceva e dicendo.*

Ve ne sono di più alcuni straordinariamente difettivi, che hanno soltanto qualche persona o qualche tempo e neppure compito, e sono i seguenti.

Indicativo presente.

Quæso, *prego, di grazia* (5).
Quæsumus, *preghiamo, di grazia.*

Indicativo presente.

Faris, *tu parli.*
Fatur, *colui parla.*

Perfetto.

Fatus sum *o* fui, *io parlai ed ho parlatò.*

Infinito

Fari, *parlare* (6).

Suoi composti.

Effaris, effatur, effatus sum, *parlare*, lo stesso che *faris.*
Affaris, affatur, affabar (7), affatus sum, affari, *parlar ad uno.*
Profaris, profatur, profatus sum, profari, *predire*, *profetizzare*, ed anche semplicemente *dire*, *parlare.*

---

(1) Invece di *inquam* si trova *inquio*, ma è meno usato. *Inquam* poi si usa particolarmente con eleganza per ripetere una cosa già incominciata, e non ancora detta compiutamente.

(2) *Inquitis* è appena usato da qualche autore meno celebre.

(3) Cicerone ha usato anche *inquibat*. Si trovano poi bensì anche in più Gramatiche e Donati *inquiebam, inquiebas* ecc., forse perchè non suonano male all'orecchio: ma converrebbe poter citare passi di buoni autori che avessero usate queste voci. Si può vedere il Calepino.

(4) Vedasi però il Calepino emendato dal Facciolati, nel quale si dice che Cicerone ha usato sovente anche *inquiit*, e così altri buoni autori.

(5) *Di grazia* qui ha il senso di *vi prego, vi preghiamo, fatemi il piacere*, ecc E giovi accennare, che in questo senso si dice anche in latino *amabo* o *amabo te*, che ha l'apparenza di un'interiezione.

(6) Si trova però usata anche qualche altra voce di questo verbo, come *fandi, fando* ecc.

(7) *Affabar* prima persona singolare dell'imperfetto dell'indicativo si trova usata da Virgilio, benchè manchi di tale persona il verbo *faris*.

Indicativo presente.

Defit, *manca* (*per* deest) (1).
Deffunt, *mancano*.

Futuro.

Deffet, *mancherà*.

Soggiuntivo presente.

Deffat, *manchi*.

Infinito

Defieri, *mancare*.

Indicativo presente.

Infit, *comincia* (*per* incipit) (2).

Indicativo futuro.

Faxo, *io farò* (3).
Faxis, *tu farai*.
Faxit, *colui farà*.

Soggiuntivo presente.

Faxim, *io faccia*.
Faxis, *tu facci* (4).
Faxit, *colui faccia*.
Faxitis, *voi facciate*.
Faxint, *coloro facciano*.

Soggiuntivo presente.

Ausim, *io osi* (5) o *abbia ardire*.
Ausis, *tu osi* o *abbi ardire*.
Ausit, *colui osi* o *abbia ardire*.

Soggiuntivo pret. imperfetto.

Forem, *io fossi*, *sarei* (6).
Fores, *tu fossi*, *saresti*.
Foret, *colui fosse*, *sarebbe*.
Forent, *coloro fossero*, *sarebbero*.

Infinito futuro semplice.

Fore, *dover essere* o *aver da essere e che sarò*, *sarei* ecc. (7).

Così i suoi composti.

Affŏrem, affores, afforet, afforent, affore, *esser presente*, *assistere*.
Defŏrem, defores, deforet, deforent, defore, *mancare*.

Imperativi.

Apage, *va via*, *levati di quà* (8).
Ave o aveto, *Dio ti salvi*, *buon giorno*.
Avete, *Dio vi salvi*, *vi saluto* ecc. (9)
Cedo, *dammi* o *dimmi* (10).

---

(1) Alcuni reputano questo verbo derivato da *fio*, altri lo vogliono formato per sincope da *deficio* che ha quasi lo stesso senso, e ciò forse con maggior ragione, perchè si pronuncia *defiunt*, *defiet*, *defiat* coll'*i* breve, il che fa vedere che vengono da *deficiunt*, *deficiet*, *deficiat* e non da *fiunt*, *fiet*, *fiat*, che hanno la *i* lunga. *Defieri* però infinito compare formato da *fieri*.

(2) Con *infit* si suol intendere *fari*, cioè *infit fari*, comincia a parlare.

(3) *Faxo*, *faxis*, *faxit*, sta in vece di *faciam*, *facies*, *faciet*.

(4) *Faxis* e *faxit* appartengono anche al futuro dell'indicativo, e perciò sono secondo il senso di due diversi modi e tempi.

(5) *Ausim*, *ausis*, *ausit* stanno per *audeam*, *audeas*, *audeat*; ma possono anche esprimersi in italiano col futuro dell'indicativo, e colla seconda voce dell'imperfetto del soggiuntivo. Così *id numquam facere ausim* si volgerà benissimo dicendo *io non oserò*, *ed anche non oserei mai far questo*.

(6) *Forem fores* ecc. stanno invece di *essem*, *esses* ecc., e vogliono dire *io fossi*, *sarei* ecc., ma però in senso neutro. Per es. dicendo: *se dimani tu fossi pronto a partire, lo sarei ancor io*, si potrebbe usare *forem*, *fores*, perchè riguarda l'avvenire.

(7) *Fore* ha il senso di *futurum esse* ed anche di *futuram*, *futuros*, *futuras*, *futura esse*, adattandosi ad ogni genere e numero.

(8) *Apage* si considera come verbo attivo che regge l'accusativo, solendosi anche dire *apage te* in senso di *remove te*, allontanati.

(9) Si trova anche il verbo *aveo*, *aves*, *avere*, ma significando *desiderare*, *appetire*; perciò è di diverso significato dagli imperativi *ave*, *avete*, che si usano per salutar le persone.

(10) Questo imperativo *cedo* sta in vece di *da* o *tribue*, oppure di *dic*. Per

Si prescinde da qualche altro, come Salve, salvete, Ovat *ecc. perchè si trovano i verbi* Salveo, salves, salvere, *e* Ovo, as, avi, atum, are *col medesimo significato di* Salve *e di* Ovat *ecc., i quali non debbono perciò mettersi nel numero di questi verbi tanto difettivi.*

DE' VERBI IMPERSONALI.

I verbi soliti a chiamarsi *impersonali* sono quelli che hanno regolarmente la sola terza persona singolare (1) in tutti i tempi, e ordinariamente senza nominativo espresso (2).

I verbi impersonali sono di due qualità. Alcuni di terminazione attiva, come *Oportet*, *Pœnitet*, *Decet*, si dicono *impersonali attivi*; altri di terminazione passiva, come *Venitur*, *Dicitur*, *Fertur*, si chiamano *impersonali passivi*. Ecco qui appresso gli uni e gli altri.

VERBI IMPERSONALI ATTIVI.

OPORTERE, *bisognare* (3), *far d'uopo*.

PER LA QUINTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Oportet, *bisogna* o *fa d'uopo*.

Preterito imperfetto.

Oportebat, *bisognava* o *faceva d'uopo*.

Perfetto.

Oportuit, *bisognò* o *fu d'uopo* (4).

---

esempio *Cedo manum* si usa per significare *dammi la mano*. *Cedo quid factum?* vuol dire *dimmmi che cosa si è fatto?* Si trova poi usato anche *cette* plurale raccorciato invece di *cedite* per significare *datemi* o *ditemi*.

(1) Vi sono però dei verbi che si sogliono dire impersonali benchè si usino anche nel plurale, come *iuvat*, *delectat*, *fallit* ecc.; ma in verità questi verbi sono impersonali impropriamente detti, e solo perchè il loro nominativo è di terza persona. Per es. se dico: *deambulatio me delectat*, il passeggio mi diletta potrei anche dire *tu me delectas*, tu mi diletti, e simili; ed ecco che allora non sarebbe più impersonale, sebbene abbia lo stesso senso.

(2) Affinchè un verbo si possa dire propriamente impersonale, non dee aver il nominativo espresso. Tuttavia vi è sempre un nominativo sott'inteso, oppure una frase che ne tiene il luogo, come si spiega nella Sintassi figurata parlando della Elissi. Così dicendo *oportet te studere*, bisogna che tu studii, le parole *te studere* sono il reggente, o sia il nominativo di *oportet*, cioè *che tu studii*, è la cosa che *bisogna*.

(3) Par meglio dir *bisognare* che *abbisognare*, perchè sebbene sembri ch sieno sinonimi, tuttavia *abbisognare* si prende più sovente in senso di *aver b sogno*, dicendosi spesso *io abbisogno della tal cosa*, nel qual senso gli corrispon in latino *ego indigeo*. Al verbo *bisognare* poi si unisce anche *far d'uopo*, e potrebbe anche dire *esser d'uopo*, *esser necessario*, *convenire*, e simili.

(4) Invece di *fece* ed *ha fatto d'uopo* è più naturale dire *fu* ed *è stato d'uop* e così pure nei tempi che seguono, eziandio nel soggiuntivo.

Piucchè perfetto.

Oportuerat, *aveva bisognato* o *era stato d'uopo.*

Futuro.

Oportebit, *bisognerà* o *sarà d'uopo*

Soggiuntivo

Tempo presente.

Oporteat, *bisogni* o *faccia d'uopo.*

Preterito imperfetto.

Oporteret, *bisognasse*, *bisognerebbe* o *facesse*, *farebbe d'uopo.*
Quum oporteat *o* oporteret, *bisognando*, *facendo d'uopo.*

Perfetto.

Oportuerit, *abbia bisognato* o *sia stato d'uopo.*

Piucchè perfetto.

Oportuisset, *avesse*, *avrebbe bisognato* o *fosse*, *sarebbe stato d'uopo.*
Quum oportuerit *o* oportuisset, *avendo bisognato* o *essendo stato d'uopo.*

Futuro.

Oportuerit, *avrà bisognato* o *sarà stato d'uopo.*
Quum oportuerit, *quando avrà bisognato* o *sarà stato d'uopo.*

Infinito

Tempo presente ed imperfetto.

Oportere, *bisognare*, *far d'uopo*, *e che bisogna*, *bisogni*, *fa* o *faccia d'uopo*, *bisognava*, *bisognasse*, *faceva*, *facesse d'uopo.*

Perfetto e piucchè perfetto.

Oportuisse, *aver bisognato*, *essere stato d'uopo*, *e che bisognò ed abbia bisognato*, *fu*, *è stato e sia stato d'uopo*, *aveva ed avesse bisognato*, *era e fosse stato d'uopo.*

Futuro improprio.

Oportuisse, *che avrà bisognato e sarà stato d'uopo.*

Del resto manca.

Simili.

Decet, *conviene*, *è conveniente.*
Dedecet, *disconviene*, *non è conveniente.*
Expedit, *conviene*, *è espediente*, *torna a conto.*
Accidit, *accade*, *avviene.*
Evenit, *avviene*, *accade*, *segue* (1).
Licet, *è lecito*, *è permesso.*
Liquet, Patet, } *è chiaro*, *è manifesto.*
Refert, Interest, } *importa*, *preme* ecc.

Altro verbo impersonale attivo da notarsi particolarmente, perchè si coniuga in tutti i tempi coi pronomi accusativi Me, Te, Illum *per le persone del singolare, e* Nos, Vos, Illos *per le persone del plurale. E lo stesso de'suoi simili.*

Si può volere nell'Istradamento dopo l'eccezione alla prima regola di reggimento la ragione, per cui questi verbi hanno l'accusativo avanti in vece del nominativo; dalla qual ragione si comprende, che sono impersonali impropriamente detti, perchè hanno in loro medesimi la persona che serve di nominativo.

(1) *Evenit* ha anche i futuri semplici e misto, cioè *eventurum esse*, *eventurum fuisse* i quali servono all'occorrenza anche pei verbi *accidit* o *fit* che ne sono mancanti.

POENITERE, *pentirsi.*

Indicativo.

Tempo presente.

Me pœnitet, *io mi pento.*
Te pœnitet, *tu ti penti.*
Illum pœnitet, *colui si pente.*
Nos pœnitet, *noi ci pentiamo.*
Vos pœnitet, *voi vi pentite.*
Illos pœnitet, *coloro si pentono.*

Preterito imperfetto.

Me pœnitebat, *io mi pentiva.*
Te pœnitebat, *tu ti pentivi.*
Illum pœnitebat, *colui si pentiva.*
Nos pœnitebat, *noi ci pentivamo.*
Vos pœnitebat, *voi vi pentivate.*
Illos pœnitebat, *coloro si pentivano.*

Perfetto.

Me pœnituit, *io mi pentii e mi son pentito.*
Te pœnituit, *tu ti pentisti e ti sei pentito.*
Illum pœnituit, *colui si pentì e si è pentito.*
Nos pœnituit, *noi ci pentimmo e ci siamo pentiti.*
Vos pœnituit, *voi vi pentiste e vi siete pentiti.*
Illos pœnituit, *coloro si pentirono e si sono pentiti.*

Piucchè perfetto.

Me pœnituerat, *io mi era pentito.*
Te pœnituerat, *tu ti eri pentito.*
Illum pœnituerat, *colui si era pentito.*
Nos pœnituerat, *noi ci eravamo pentiti.*
Vos pœnituerat, *voi vi eravate pentiti.*
Illos pœnituerat, *coloro si erano pentiti.*

Futuro.

Me pœnitebit, *io mi pentirò.*
Te pœnitebit, *tu ti pentirai.*
Illum pœnitebit, *colui si pentirà.*
Nos pœnitebit, *noi ci pentiremo.*
Vos pœnitebit, *voi vi pentirete.*
Illos pœnitebit, *coloro si pentiranno.*

Soggiuntivo.

Tempo presente.

Me pœniteat, *io mi penta.*
Te pœniteat, *tu ti penta.*
Illum pœniteat, *colui si penta.*
Nos pœniteat, *noi ci pentiamo.*
Vos pœniteat, *voi vi pentiate.*
Illos pœniteat, *coloro si pentano.*

Preterito imperfetto.

Me pœniteret, *io mi pentissi*, *mi pentirei.*
Te pœniteret, *tu ti pentissi*, *ti pentiresti.*
Illum pœniteret, *colui si pentisse*, *si pentirebbe.*
Nos pœniteret, *noi ci pentissimo*, *ci pentiremmo.*
Vos pœniteret, *voi vi pentiste*, *vi pentireste.*
Illos pœniteret, *coloro si pentissero*, *si pentirebbero.*
Quum me pœniteat, *o* pœniteret, *pentendomi io.*
Quum te pœniteat, *o* pœniteret, *pentendoti tu* ecc.

Perfetto.

Me pœnituerit, *io mi sia pentito.*
Te pœnituerit, *tu ti sii pentito.*
Illum pœnituerit, *colui si sia pentito.*
Nos pœnituerit, *noi ci siamo pentiti.*
Vos pœnituerit, *voi vi siate pentiti.*
Illos pœnituerit, *coloro si sieno pentiti.*

Piucchè perfetto.

Me pœnituisset, *io mi fossi*, *mi sarei pentito.*
Te pœnituisset, *tu ti fossi*, *ti saresti pentito.*
Illum pœnituisset, *colui si fosse*, *si sarebbe pentito.*

Nos pœnituisset, *noi ci fossimo, ci saremmo pentiti.*
Vos pœnituisset, *voi vi foste, vi sareste pentiti.*
Illos pœnituisset, *coloro si fossero, si sarebbero pentiti.*
Quum me pœnituerit o pœnituisset, *essendomi io pentito.*
Quum te pœnituerit o pœnituisset, *essendoti tu pentito* ecc.

Futuro.

Me pœnituerit, *io mi sarò pentito.*
Te pœnituerit, *tu ti sarai pentito.*
Illum pœnituerit, *colui si sarà pentito.*
Nos pœnituerit, *noi ci saremo pentiti.*
Vos pœnituerit, *voi vi sarete pentiti.*
Illos pœnituerit, *coloro si saranno pentiti.*

Imperativo.

Te pœniteat, *pentiti tu.*
Illum pœniteat, *pentasi colui.*
Nos pœniteat, *pentiamoci noi.*
Vos pœniteat, *pentitevi voi.*
Illos pœniteat, *pentansi coloro.*

Infinito

Tempo presente.

Pœnitere, *pentirsi.*
Me pœnitere, *che io mi pento e mi penta.*
Te pœnitere, *che tu ti penti* ec.

Preterito imperfetto.

Pœnitere, *pentirsi.*
Me pœnitere, *che io mi pentiva e mi pentissi.*
Te pœnitere, *che tu ti pentivi e ti pentissi* ecc.

Perfetto.

Pœnituisse, *essersi pentito.*
Me pœnituisse, *che io mi pentii, mi sono e mi sia pentito.*
Te pœnituisse, *che tu ti pentisti, ti sei e ti sii pentito.*

Piucchè perfetto.

Pœnituisse, *essersi pentito.*
Me pœnituisse, *che io mi era e mi fossi pentito.*
Te pœnituisse, *che tu ti eri e ti fossi pentito* ecc.

Futuro semplice.

Col futuro italiano dell'indic. (1).
Fore o futurum esse, ut me pœniteat, *che io mi pentirò.*
Fore o futurum esse, ut te pœniteat, *che tu ti pentirai*, ecc.

Colla seconda voce dell'imperf. del soggiuntivo.

Fore o futurum esse, ut me pœniteret, *che io mi pentirei.*
Fore o futurum esse, ut te pœniteret, *che tu ti pentiresti* ecc.

Futuro misto.

Futurum fuisse, ut me pœniteret, *che io mi sarei pentito.*
Futurum fuisse, ut te pœniteret, *che tu ti saresti pentito* ecc.

Futuro improprio.

Me pœnituisse, *che io mi sarò pentito.*
Te pœnituisse, *che tu ti sarai pentito* ecc.

Per renderlo proprio si fa:
Fore ut me pœnituerit, *che io mi sarò pentito.*
Fore ut te pœnituerit, *che tu ti sarai pentito* ecc.

(1) Quando il futuro semplice si esprime con *fore* o *futurum esse ut*, resta doppio. Il primo ha nel latino il presente del soggiuntivo, e in italiano il futuro dell'indicativo. Il secondo ha in latino l'imperfetto del soggiuntivo, e in italiano la seconda voce dello stesso imperfetto del soggiuntivo. E questa maniera si tiene poi anche con quei verbi che sono mancanti di supino, come si vedrà in appresso nel *Modo di supplire al futuro semplice e misto* ecc.

Gerundii.

Pœnitendi, *di pentirsi.*
Pœnitendo, *a pentirsi, in pentirsi, con pentirsi, pentendosi.*
Pœnitendum, *bisogna* o *conviene pentirsi*, ed anche *a pentirsi* o *per pentirsi.*

Participio del presente.

Pœnitens, entis, *chi si pente o si pentiva*, o sia *colui* o *colei che si pente* o *si pentiva* o *pentendosi.*

Participio del futuro passivo.

Pœnitendus, da, dum, *da pentirsi*, o *la cosa della quale uno si pente*, o *si dee pentire* (1).

Simili.

Miseret, miserebat, misertum est (2), miserere, *aver compassione, compassionare.*

Pudet, pudebat, puduit *e* puditum est (3), pudere, *vergognarsi, aver vergogna.*

Tædet, tædebat, tæduit, *e* pertæsum est (4), tædere, *annoiarsi, aver a noia — Participio del passato* pertæsus.

Piget, pigebat, piguit, *e* pigitum est, pigere, *rincrescere, aver a noia.*

Ma questo converrà metterlo un po' più chiaramente sott'occhio degli scolari, perchè l'italiano si esprime in maniera diversa dagli altri. Si accennerà perciò il presente dell'indicativo intero, e negli altri tempi dell'indicativo e del soggiuntivo la sola prima persona.

PIGET, PIGEBAT, *rincrescere, aver a noia.*

PER LA QUARTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Me piget, *mi rincresce* (5).
Te piget, *ti rincresce.*
Illum piget, *gli rincresce.*
Nos piget, *ci rincresce.*
Vos piget, *vi rincresce.*
Illos piget, *loro rincresce.*

Preterito imperfetto.

Me pigebat, *mi rincresceva* ecc.

Perfetto.

Me piguit o pigitum est, *mi rincrebbe e mi è rincresciuto.*

Piucchè perfetto.

Me piguerat, *mi era rincresciuto* ecc.

(1) Si renderà più chiaro il senso di questo futuro col seguente esempio — *Labores insumes non pœnitendos*, impiegherai fatiche da non pentirti *o sia* delle quali non dovrai pentirti.

(2) *Miseret* nel perfetto si allontana dalla maniera di *pœnitet* e fa *misertum est*, cioè *me misertum est*, io ho avuto compassione — *Te misertum est*, tu hai avuto compassione ecc. E così poi nei tempi che dal perfetto si formano.

(3) *Pudet* ha doppia maniera di perfetto e dei tempi che se ne formano: e così *tædet* e *piget*.

(4) Invece di *pertæsum* si trova anche *tæsum*, ma meno usato: come è anche quasi niente usato *tæduit*).

(5) *Mi* in questo luogo vuol dire *a me*, e così nella seconda persona *ti* vuol dir *a te* ecc. Si badi poi, che invece di dire *mi rincresce*, si potrebbe dire *io ho a noia, io ho in fastidio*, ed allora l'italiano resterebbe conforme a quello di *miseret*, di *pudet* e di *tædet*.

Futuro.

Me pigebit, *mi rincrescerà* ecc.

Soggiuntivo

Tempo presente.

Me pigeat, *mi rincresca* ecc.

Preterito imperfetto.

Me pigeret, *mi rincresce*, *mi rincrescesse*, *mi rincrescerebbe* ecc.

Perfetto.

Me piguerit, *mi sia rincresciuto* ec.

Piucchè perfetto.

Me piguisset, *mi fosse*, *mi sarebbe rincresciuto* ecc.

Futuro.

Me piguerit, *mi sarà rincresciuto* ecc.

Senza imperativo.

Infinito

Tempo presente ed imperfetto.

Pigere, *rincrescere*.

Perfetto e piucchè perfetto.

Piguisse, *essere rincresciuto* ecc.

Per non tralasciar niente che possa essere utile ad indirizzare i giovanetti nello studio dei principii della lingua latina, aggiugneremo ai precedenti cinque verbi impersonali *pœnitet*, *miseret* ecc. qualche altro verbo personale, ma che diventa impersonale quando precede l'infinito di uno dei detti verbi, e prende avanti di sè gli accusativi *Me*, *Te*, *Illum* ecc., come gli stessi verbi *pœnitet*, *miseret* ecc., secondochè s'insegna nello Istradamento nell' eccezione alla prima regola di reggimento, rendendosene poi anche la ragione; ed aggiungendovisi, che non si tiene però tal maniera con quei verbi che convengono solo a cosa animata, come sono *volo*, *nolo*, *malo*, *cupio*, *puto*, ecc. Vedasi pertanto il seguente verbo.

Indicativo

Tempo presente.

Me debet pœnitere, *io debbo pentirmi.*

Te debet pœnitere, *tu dei pentirti.*

Illum debet pœnitere, *colui dee pentirsi.*

Nos debet pœnitere, *noi dobbiamo pentirci.*

Vos debet pœnitere, *voi dovete pentirvi.*

Illos debet pœnitere, *coloro debbono pentirsi.*

Seguono altri tempi e persone insieme unite.

Me debebat pœnitere, *io doveva pentirmi.*

Te debuit pœnitere, *tu dovesti ed hai dovuto pentirti.*

Petrum debuerat pœnitere, *Pietro aveva dovuto pentirsi.*

Nos debebit pœnitere, *noi dovremo pentirci.*

Vos debeat pœnitere, *voi dobbiate pentirvi.*

Impios deberet pœnitere, *gli empii dovessero, dovrebbero pentirsi.*

Me debuerit pœnitere, *io abbia dovuto pentirmi.*

Te debuisset pœnitere, *tu avessi, avresti dovuto pentirti.*

Plerosque debuerit pœnitere, *la maggior parte avranno dovuto pentirsi.*

Simili.

Me incipit tædere, *io comincio ad annoiarmi.*

Me solet pigere, *io son solito ad aver a noia* (1).

Me non potest pœnitere, *io non posso pentirmi.*

Me debet pudere, *io debbo vergognarmi* ecc.

VERBI IMPERSONALI PASSIVI.

PER LA QUINTA CLASSE.

Indicativo

Tempo presente.

Pugnatur, *si combatte.*

Preterito imperfetto.

Pugnabatur, *si combatteva.*

Perfetto.

Pugnatum est *o* fuit, *si combattè e si è combattuto.*

Piucchè perfetto.

Pugnatum erat *o* fuerat, *si era combattuto.*

Futuro.

Pugnabitur, *si combatterà.*

Soggiuntivo

Tempo presente.

Pugnetur, *si combatta.*

Preterito imperfetto.

Pugnaretur, *si combattesse*, *si combatterebbe.*

Quum pugnetur *o* pugnaretur, *combattendosi.*

Perfetto.

Pugnatum sit *o* fuerit, *siasi combattuto.*

Piucchè perfetto.

Pugnatum esset *o* fuisset, *si fosse, si sarebbe combattuto.*

Quum pugnatum sit *o* fuerit, *oppure* esset *o* fuisset, *essendomi combattuto.*

Futuro.

Pugnatum erit *o* fuerit, *si sarà combattuto.*

Quum pugnatum erit *o* fuerit, *quando si sarà combattuto.*

Imperativo

Pugnetur, *si combatta* o *combattasi.*

Infinito.

Tempo presente ed imperfetto.

Pugnari, *combattersi*, *e che si combatte e si combatta, si combatteva e si combattesse.*

Perfetto e piucchè perfetto.

Pugnatum esse *o* fuisse, *essersi combattuto, e che si combattè, si è e si sia combattuto, si era e si fosse combattuto.*

Futuro semplice.

Pugnatum iri *o* pugnandum esse, *doversi combattere*, *e che si combatterà, si combatterebbe.*

Futuro misto.

Pugnandum fuisse, *essersi dovuto combattere*, *e che si sarebbe combattuto.*

Participio del presente.

Pugnandum, *si dee combattere o si ha da combattere.*

Simili.

Itur, *si va*, *perfetto*, itum est.

Venitur, *si viene*, *perf.* ventum est.

Redeitur, *si ritorna*, *perf.*, reditum est.

Dicitur, *si dice* (2), *perf.*, dictum est.

Fertur, *si racconta*, *si vuole*, ec *senza perfetto.*

---

(1) Nel perfetto si dirà *solitum est nos pigere*, o piuttosto si prenderà il verbo *consuesco*, e si dirà *consuevit pigere*, regolandosi poi nei tempi seguenti.

(2) Se si dicesse *hoc dicitur ab omnibus*, in questo caso *dicitur* non sarebbe

Dopo le due sorta de' premessi verbi impersonali, i primi de' quali si dicono *attivi*, ed i secondi *passivi*, convien aggiungerne ancor uno, che è misto di attivo e di passivo, rassomigliando a *Oportet* nel presente e nell'imperfetto ecc., ed a *Pugnatur* nel perfetto e nei tempi che da quello si formano: ed è il verbo *Fit* considerato come impersonale in senso di *accadere*, il qual senso non ha il verbo *Fio* come personale: e perciò già di sopra avevamo detto di mettere poi questo impersonale a parte.

FIT, FIEBAT, FACTUM EST, FIERI, *accadere*.

PER LA QUARTA CLASSE.

Indicativo - *Tempo presente.*
Fit, *accade.*

Preterito imperfetto.
Fiebat, *accadeva.*

Perfetto.
Factum est o fuit, *accadde ed è accaduto.*

Piucchè perfetto.
Factum erat o fuerat, *era accaduto.*

Futuro.
Fiet, *accadrà.*

Soggiunt. - *Tempo presente.*
Fiat, *accada.*

Preterito imperfetto.
Fieret, *accadesse, accadrebbe.*

Perfetto.
Factum sit o fuerit, *sia accaduto.*

Piucchè perfetto.
Factum esset o fuisset, *fosse, sarebbe accaduto.*

Futuro.
Factum erit o fuerit, *sarà accaduto.*

Imperativo *manca.*

Infinito - *Tempo presente*
Fieri, *accadere e che accade, accada.*

Preterito imperfetto.
Fieri, *accadere e che accade a, accadesse.*

Perfetto.
Factum esse o fuisse, *esser accaduto, e che accadde, è e sia accaduto.*

Piucchè perfetto.
Factum esse o fuisse *esser accaduto, e che era, e fosse accaduto.*

I futuri semplice e misto mancano (1).

Futuro improprio.
Factum esse o fuisse, *che sarà accaduto.*

---

passivo impersonale, ma verbo passivo di *dicor*, perchè concorderebbe apertamente con *hoc* suo nominativo. Per esser adunque passivo impersonale conviene che non vi sia nominativo espresso, almeno apertamente, ed allora si considera come passivo impersonale anche un verbo attivo, per es. *amatur, auditur* ecc. come ben chiaro compare in quest'esempio — *Ubi amatur, non laboratur*, dove si ama, non si fatica. Da tutto questo si comprende meglio la natura del verbo impersonale passivo.

(1) Il futuro semplice e misto si può supplire con *eventurum esse*, *eventurum fuisse*, oppure con *fore* o *futurum esse* il futuro semplice, e con *futurum fuisse* il futuro misto. Per es. *Spero che ciò non accadrà*, si potrà fare *spero id eventurum non esse*, o *id non fore* o *futurum non esse.*

Qui è finito propriamente l'Esercizio sulle coniugazioni, essendosi esposti compitamente e col necessario ordine i verbi sì regolari che irregolari; tuttavia per aiuto degli scolaretti si aggiugneranno ancora diverse cose, le quali si son tenute a parte, e si son riservate espressamente al fine per non interrompere in nulla il filo e l'ordine delle cose più essenziali a sapersi, e per non dare luogo a confusione alcuna nelle tenere menti dei principianti, ai quali poco basta per fare perdere il retto filo quando s'intromette nelle cose qualche mescolanza.

Si aggiugnerà cioè il verbo passivo *Doceor* coll'italiano *mi è insegnato*, come si costuma in tutti i Donati; quindi si additerà il *Modo di supplire il futuro semplice e misto pei verbi che non hanno supino;* si aggiugneranno poi *Alcune nozioni sulla particella* Che *più necessarie ai principianti.* Si metterà in appresso il *Metodo per esprimere ciascun giorno del mese* secondo l'uso degli antichi Romani; e si finirà con additare i numeri comuni e romani.

Comincieremo dal verbo passivo *doceor*, il quale è bensì verbo regolare, che vuol dire *esser ammaestrato*, *esser instrutto*, ma porta con sè una particolare difficoltà se gli corrisponde in italiano il verbo *esser insegnato*; e qui si metterà in modo da togliere questa difficoltà per quanto è possibile.

DOCEOR, DOCERIS, DOCERI, *esser insegnato.*

Indicativo
Tempo presente.

Ego doceor, *a me è insegnato*, (1). cioè *io sono ammaestrato* (2).

Tu doceris o docere, *a te è insegnato* (*tu sei ammaestrato*).

Ille docetur, *a lui è insegnato* (*colui è ammaestrato*).

---

(1) Si faccia notare agli scolari, che non si dice sempre *è insegnato*, ma che in ogni persona si può anche dire *è insegnata, sono insegnati, sono insegnate* secondo il genere ed il numero della cosa che è insegnata; e che il verbo *doceor* tiene sempre il numero e la persona di quello o di quelli a cui s'insegna. Si dirà per es. *A me è insegnata la gramatica, a me sono insegnati i precetti, a me sono insegnate le regole;* e si farà sempre *ego doceor*, cioè *ego doceor grammaticam, ego doceor præcepta, ego doceor regulas*, come se si dicesse *io sono ammaestrato circa la gramatica, sopra i precetti, intorno alle regole*, secondo che si dichiara meglio nell'Istradamento nella seconda eccezione alla regola XVIII.

(2) Volgendolo con *io sono ammaestrato, tu sei ammaestrato* ecc. svanisce la difficoltà che s'incontra in questo verbo. Questa maniera però che nel primo tempo si mette sino al fine, negli altri tempi si mette solo nella prima persona singolare; ed ancora se il maestro stimasse di non far recitare insieme questa seconda maniera, la faccia almeno notare per maggior aiuto de' suoi scolari.

Nos docemur, *a noi è insegnato*, (*noi siamo ammaestrati*).
Vos docemini, *a voi è insegnato*, (*voi siete ammaestrati*).
Illi docentur, *loro* (1) *è insegnato* (*coloro sono ammaestrati*).

Preterito imperfetto.

Ego docebar, *a me era insegnato* (*io era ammaestrato*).
Tu docebaris *o* bare, *a te era insegnato*.
Ille docebatur, *a lui era insegnato*.
Nos docebamur, *a noi era insegnato*.
Vos docebamini, *a voi era insegnato*.
Illi docebantur, *loro era insegnato*.

Perfetto.

Ego doctus sum *o* fui, *mi fu* (2) *e mi è stato insegnato* (*io fui e sono stato ammaestrato*).
Tu doctus es *o* fuisti, *ti fu e ti è stato insegnato*.
Ille doctus est *o* fuit, *gli fu e gli è stato insegnato*.
Nos docti sumus *o* fuimus, *ci fu e ci è stato insegnato*.
Vos docti estis *o* fuistis, *vi fu e vi è stato insegnato*.
Illi docti sunt, fuerunt *o* fuere, *loro fu ed è stato insegnato*.

Piucchè perfetto.

Ego doctus eram *o* fueram, *mi era stato insegnato* (*io era stato ammaestrato*).
Tu doctus eras *o* fueras, *ti era stato insegnato*.
Ille doctus erat *o* fuerat, *gli era stato insegnato*.
Nos docti eramus *o* fueramus, *ci era stato insegnato*.
Vos docti eratis *o* fueratis, *vi era stato insegnato*.
Illi docti erant, *o* fuerant, *loro era stato insegnato*.

Futuro.

Ego docebor, *mi sarà insegnato* (*io sarò ammaestrato*).
Tu doceberis *o* bere, *ti sarà insegnato*.
Ille docebitur, *gli sarà insegnato*.
Nos docebimur, *ci sarà insegnato*.
Vos docebimini, *vi sarà insegnato*.
Illi docebuntur, *loro sarà insegnato*.

Soggiuntivo

Tempo presente.

Ego docear, *mi sia insegnato*, (*io sia ammaestrato*).
Tu docearis *o* are, *ti sia insegnato*.
Ille doceatur, *gli sia insegnato*.
Nos doceamur, *ci sia insegnato*.
Vos doceamini, *vi sia insegnato*.
Illi doceantur, *loro sia insegnato*.

Preterito imperfetto.

Ego docerer, *mi fosse*, *mi sarebbe insegnato* (*io fossi*, *sarei ammaestrato*).
Tu docereris *o* rere, *ti fosse*, *ti sarebbe insegnato*.
Ille doceretur, *gli fosse*, *gli sarebbe insegnato*.
Nos doceremur, *ci fosse*, *ci sarebbe insegnato*.
Vos doceremini, *vi fosse*, *vi sarebbe insegnato*.
Illi docerentur, *loro fosse*, *loro sarebbe insegnato*.
Quum ego docear *o* docerer, *essendomi insegnato* (*essendo io ammaestrato*) ecc.

Perfetto.

Ego doctus sim *o* fuerim, *mi sia stato insegnato* (*io sia stato ammaestrato*).

(1) *Loro* qui sta per *a loro*.
(2) Qui e appresso vien meglio *mi*, *ti*, *gli*, *ci*, *vi* in vece di *a me*, *a te*, *a lui*, *a noi*, *a voi*.

Tu doctus sis *o* fueris, *ti sia stato insegnato*.
Ille doctus sit *o* fuerit, *gli sia stato insegnato*.
Nos docti simus *o* fuerimus, *ci sia stato insegnato*.
Vos docti sitis *o* fueritis, *vi sia stato insegnato*.
Illi docti sint *o* fuerint, *loro sia stato insegnato*.

Piucchè perfetto.

Ego doctus essem *o* fuissem, *mi fosse*, *mi sarebbe stato insegnato* (*io fossi*, *sarei stato ammaestrato*).
Tu doctus esses *o* fuisses, *ti fosse*, *ti sarebbe stato insegnato*.
Ille doctus esset *o* fuisset, *gli fosse*, *gli sarebbe stato insegnato*.
Nos docti essemus o fuissemus, *ci fosse*, *ci sarebbe stato insegnato*.
Vos docti essetis *o* fuissetis, *vi fosse*, *vi sarebbe stato insegnato*.
Illi docti essent *o* fuissent, *loro fosse*, *loro sarebbe stato insegnato*.
Quum ego doctus sim *o* fuerim, *oppure* essem *o* fuissem, *essendomi stato insegnato* (*essendo io stato ammaestrato*) ec.

Futuro.

Ego doctus ero *o* fuero, *mi sarà stato insegnato* (*io sarò stato ammaestrato*).
Tu doctus eris *o* fueris, *ti sarà stato insegnato*.
Ille doctus erit *o* fuerit, *gli sarà stato insegnato*.
Nos docti erimus *o* fuerimus, *ci sarà stato insegnato*.
Vos docti eritis *o* fueritis, *vi sarà stato insegnato*.
Illi docti erunt *o* fuerint, *loro sarà stato insegnato*.
Quum ego doctus ero *o* fuero, *quando mi sarà stato insegnato* (*quando io sarò stato ammaestrato*) ecc.

Imperativo.

Docere *o* docetôr tu, *ti sia insegnato* (*sii tu ammaestrato*).
Docetor *o* doceatur ille, *gli sia insegnato*.
Doceamur nos, *ci sia insegnato*.
Docemini vos, *vi sia insegnato*.
Docentor *o* doceantur illi, *loro sia insegnato*.

Infinito

Tempo presente.

Doceri, *esser insegnato* (1).
Me doceri, *che mi è e mi sia insegnato* (*che io sono e sia ammaestrato*).
Te doceri, *che ti è e ti sia insegnato* ecc.

Preterito imperfetto.

Doceri, *essere insegnato*.
Me doceri, *che mi era e mi fosse insegnato* (*che io era e fossi ammaestrato*) ecc.

Perfetto.

Doctum esse *o* fuisse, *essere stato insegnato*.
Me doctum esse *o* fuisse, *che mi fu*. *mi è e mi sia stato insegnato* (*che io fui*, *sono e sia stato ammaestrato*) ecc.

Piucchè perfetto.

Doctum esse *o* fuisse, *essere stato insegnato*.
Me doctum esse *o* fuisse, *che mi era e mi fosse stato insegnato* (*che io era e fossi stato ammaestrato*) ecc.

Futuro semplice.

Doctum iri *o* docendum esse, *dover esser insegnato* o *aver da esser insegnato*.

(1) Con *esser insegnato* s'intende *ad alcuno* o *ad alcuni*: e così negli altri tempi seguenti.

Me doctum iri *o* docendum esse, *che mi sarà e mi sarebbe insegnato* (*che io sarò e sarei ammaestrato*) ecc.

Futuro misto.

Docendum fuisse, *aver dovuto esser insegnato* o *aver avuto da esser insegnato*

Me docendum fuisse, *che mi sarebbe stato insegnato* (*che io sarei stato ammaestrato*) ec.

Futuro improprio.

Me doctum esse *o* fuisse, *che mi sarà stato insegnato* (*che io sarò stato ammaestrato*) ecc.

Per renderlo proprio si fa:

Fore ut ego doctus sim *o* fuerim, *che mi sarà stato insegnato* ecc.

Participio del passato.

Doctus, ta, tum, *a chi è stato ed era stato insegnato.*

Participio del futuro.

Docendus, da, dum, *a chi sarà e sarebbe insegnato.*

La stessa maniera si tiene coi seguenti verbi passivi compresi nell' Istradamento nella 2.a eccezione alla regola 18, e si mettono qui collo stesso ordine, che colà tengono.

Composti e simili.

Edoceor, eris, ctus sum, eri, *esser insegnato* (1).

Erudior, iris, itus sum, iri, *esser insegnato.*

Celor, aris, atus sum, ari, *esser celato* (2).

Moneor, eris, itus sum, eri, *essere ricordato*, *esser dato avviso.*

Admoneor, eris, itus sum, eri, *esser ricordato* ecc. come sopra.

Commoneor, eris, itus sum, eri, *essere ricordato* ecc. come sopra.

Iubeor, eris, iussus sum, iuberi, *esser comandato.*

Vetor, aris, vetitus sum, vetari, *esser vietato.*

Prohibeor, eris, bitus sum, eri, *esser proibito.*

Impedior, iris, itus sum, iri, *esser impedito.*

Afficior, eris, affectus sum, affici, *esser fatto*, *esser dato* ec. (3).

Donor, aris, atus sum, ari, *esser donato* (4).

---

(1) *Edoceor* ed anche *erudior* hanno la stessa significazione di *doceor;* ma prendendo in italiano *esser ammaestrato, esser istrutto,* si toglie la difficoltà come riguardo a *doceor.*

(2) Si dice cioè *a me è celato, a te è celato* ecc., oppure *a me è tenuto occulto* e simili. E così nei verbi seguenti si dice *a me è ricordato* o *mi è dato avviso, a me è comandato* e simili.

(3) Tanto *afficio* attivo, quanto *afficior* passivo possono avere più significati: ma supposto che *afficior* significhi *mi è fatto, mi è dato,* esso con ragione tien luogo fra questi verbi. Di fatto *Ego afficior iniuria* significa *mi è fatta ingiuria; Affectus est virgis* vuol dire *gli è stata data la bastonata.*

(4) Si dice *ego donor,* mi è donato, *tu donaris, ti è donato* ecc.

MODO DI SUPPLIRE

AL FUTURO SEMPLICE E MISTO PEI VERBI CHE NON HANNO SUPINO.

Dichiarazione.

I verbi che non hanno supino, come *studeo*, *disco*, sono privi dei participii in *rus*, che si forma dal supino (1): e perciò restano anche privi di futuro semplice e misto formati con tale participio. Ed ecco come questi futuri si dovranno supplire.

1. Il futuro semplice si supplisce in due maniere. Se in italiano gli corrisponde il futuro dell' indicativo, si risolve con *fore* o *futurum esse ut* al presente del soggiuntivo: se poi gli corrisponde la seconda voce dell' imperfetto del soggiuntivo, si risolve collo stesso *fore* o *futurum esse ut* all' imperfetto del soggiuntivo.

2. Il futuro misto si risolve con *futurum fuisse ut* all'imperfetto del soggiuntivo. E per render la cosa più palpabile, se ne dà qui appresso il modello con due verbi, nell'uno dei quali precede il latino, nell'altro precede l' italiano.

Futuro semplice col futuro italiano dell' indicativo.

Fore *o* futurum esse ut ego studeam, *che io studierò.*
Fore *o* futurum esse ut tu studeas, *che tu studierai.*
Fore *o* futurum esse ut ille studeat, *che colui studierà.*
Fore *o* futurum esse ut nos studeamus, *che noi studieremo.*
Fore *o* futurum esse ut vos studeatis, *che voi studierete.*
Fore *o* futurum esse ut illi studeant, *che coloro studieranno.*

Futuro semplice colla seconda voce italiana dell' imperfetto del soggiuntivo.

Fore o futurum esse ut ego studerem, *che io studierei.*
Eore *o* futurum esse ut tu studeres, *che tu studieresti.*
Fore *o* futurum esse ut ille studeret, *che colui studierebbe.*
Fore *o* futurum esse ut nos studeremus, *che noi studieremmo.*
Fore *o* futurum esse ut vos studeretis, *che voi studiereste.*
Fore *o* futurum esse ut illi studerent, *che coloro studierebbero.*

---

(1) Come si vede nella tavola generale della formazione dei tempi posta di sopra, pagina 73.